

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**  
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine costano 10 alla linea. Per più volte e: sarà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

**ROMANZI E NOVELLE**  
da pubblicarsi in corso dell'anno

- Senza Patria.
- La figlia del Pastore.
- Le lotte della vita.
- I disertori.
- Seconde nozze.
- Sulla laguna.
- Il Romanzo di Rodolfo.
- Il viaggio di nozze.

**UN VERO PREMIO**  
abbiamo procurato agli abbonati della Patria del Friuli.

**LA STAGIONE**  
di Milano, questo splendido magnifico giornale di mode — meritamente famoso, e che si stampa in quattordici lingue con una tiratura di 720,000 copie — i nostri abbonati lo possono avere ad un prezzo di grande favore. L'edizione di lusso — che costa annue lire 20, costerà per essi soltanto lire 12.80; l'edizione comune che costa annue lire 10, per essi non costa che lire 6.40.

I nostri Soci di Provincia per ottenere tale facilitazione nel prezzo, non avranno a far altro che spedire, insieme al vaglia postale, la fascetta con cui ricevono la Patria del Friuli, all'Amministrazione della Stagione, — Milano Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Per i Soci di Udine, l'abbonamento alla Stagione si fa al nostro Ufficio in Via Gorgi N. 10.

Avranno diritto a questa facilitazione eziandio i Soci della Patria del Friuli i quali avessero pagato solo il primo trimestre 1885.

**PREZZI D'ABBUONAMENTO ALLA PATRIA DEL FRIULI**

per un anno	lire 24
per un semestre	» 12
per un trimestre	» 6

Rinnoviamo l'avvertenza agli abbonati di fuori Udine tanto vecchi come nuovi, che, per rinnovare l'abbonamento, non occorre scrivere la lettera, né fare il vaglia; basta pagare 20 centesimi all'impiegato di posta ed egli s'incarica di tutto.

Vienna, 6. Ieri, nel proprio castello di Goldegg, moriva, colpito da apoplezia, il principe Auersperg, già presidente del Consiglio dei ministri.

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## SENZA PATRIA

ROMANZO. PARTE PRIMA. CAPITOLO SECONDO. (sequito).

Valentino raccolse una grossa pietra e la slanciò con forza al di fuori. Vi fu un momento di silenzio.

— Avete inteso niente?

— Niente! rispose il messicano; crederci, Dio me! perdoni, che quella pietra sia andata a cadere in un abisso senza fondo...

— Senza fondo sarebbe dir troppo, ripigliò sorridendo Valentino; ma dessa è piombata a più di cinque mila piedi di profondità.

— Non vi comprendo.

— È tuttavia semplicissimo: in seguito ad un cataclisma, che potrebbe darsi rimonti a delle migliaia d'anni, la montagna si spaccò da questa parte e non già a picco, come proteste supporre, sibbene a guisa d'arco, la curva estrema del quale rimane sospesa nello spazio: di sorte che, in questo luogo qui, noi ci troviamo più di cinque mila piedi al di sopra del piano.

— Allora, è un castello in aria cadesto?

— Precisamente. Vi credete sicuro, adesso?

— Diavolo! Ora comprendo che non

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 gennaio.

Il nuovo anno non ha portato con sé novità che meritino di essere segnalate al Pubblico. Quindi la necessità giornalistica del pettegolezzo, che manifestasi con avventate asserzioni e successive smentite.

Come v'è noto da un pezzo, io non so piegarmi a siffatta necessità, e preferisco il silenzio. Ma col giorno 15 si riaprirà il Parlamento, ed allora sarò assiduo al mio dovere.

Non vi ho scritto circa le cerimonie rituali di Corte, perchè appunto sono rituali. Non delle visite dei Napoleonidi al Quirinale, poichè per niente legate con la politica. Non delle tante ciarle de' diarii pentarchici e radicali riguardo le Convenzioni ferroviarie, perchè nulla di vero in esse, tranne l'opera assidua, pur a questi giorni continuata, dagli on. Depretis, Genala e Grimaldi per indurre le Case bancarie contraenti a modificazioni favorevoli allo Stato, nello scopo che la discussione degli articoli abbia a raccogliere una notevole maggioranza.

Difatti al punto cui si è giunti, aumentò in tutti il desiderio di finirlo al più presto con il problema ferroviario, dacchè, se gli avversari del Ministero volessero essere sinceri, lo scioglimento immaginato è quello che meglio, nelle condizioni presenti, provvede al vero interesse pubblico.

Riandando ora le votazioni avvenute nel 22 dicembre, si arguisce che nell'approvazione degli articoli la Maggioranza ministeriale sarà in aumento, per alcuni voti di coloro che in quella sera diedero palla nera per essere coerenti alla predilezione esternata verso l'esercizio governativo, e per voti di cinque Deputati recentemente eletti. In ogni caso l'on. Depretis è pronto a riproporre la quistione di gabinetto; come anche se in Senato non fossero disposti ad accettare il progetto per Napoli tale quale venne approvato dalla Camera elettiva.

Ma a questi estremi non si verrà nè per l'una legge nè per l'altra, poichè tutti sanno come il peggio sarebbe la crisi, e si cercheranno tutti i modi e temperamenti per evitarla.

Riguardo ai milioni da darsi a Napoli, nell'Ufficio centrale del Senato il Brioschi calcolò sulle prudenti e stringenti dimostrazioni che il vostro Deputato on. Billia con tanta franchezza e lealtà aveva già svolte nell'aula di Montecitorio; ma la promessa dello

prendiate alcuna precauzione, da questa parte almeno. E, oltre a questa apertura, del restante assai bene collocata, la grotta ha dessa altre porte.

— Ce ne ha molte, ma sono disposte in maniera che, qualunque sia l'astuzia degli indiani, sarebbe loro impossibile di scoprirne una sola.

Così discorrendo, tornarono a sedersi presso il fuoco.

— Senza dubbio voi, signori, avete bisogno di riposo, disse Navaia dopo un istante.

— Secondo, rispose Valentino.

— Come, secondo?

— Ma sì: supponete che noi s'abbia qualche faccenda importante cui accudire; si dimenticherebbe il nostro sonno e lo si rimetterebbe ad altro momento, per occuparsi prima di ciò che più c'interessa: in caso diverso, come annota e che s'abbia camminato per bene, prendiamo qualche ora di riposo per trovarci l'indomani meglio disposti e in condizioni di poter attendere alle nostre giornalieri fatiche: ecco, signore, quanto volevo farvi semplicemente comprendere.

— Hum! fece il messicano; avrei voluto discorrere con voi per qualche istante.

— Nulla ve lo impedisce, signore; discorreremo con voi fino a quando vi piacerà.

— Non vorrei nuocere in alcuna guisa al vostro riposo, e tuttavia vi confesso che ciò che ho a dirvi è della massima serietà e, soprattutto, del più grande interesse, forse non tanto per voi come lo è certo per me.

— Oh! oh! sciamò Valentino: la

sventramento era troppo solenne, perchè confermata dall'angusta parola del Re, ed i milioni saran dati. Soltanto nel Regolamento verranno iscritte cautele rigide e strette, affinché non abbiano a sfumare.

L'argomento di tutti i discorsi, dal 1 gennaio ad oggi, sono le cose d'Africa, sia per quanto trattasi diplomaticamente a Berlino, sia per quella nuova sventura italiana che fu l'eccidio di Gustavo Bianchi e de' suoi infelici compagni. Già, sul mesto argomento, un'interpellanza fu mandata al Presidente della Camera on. Biancheri, e questa sera ripetevasi che sarà scintilla atta a produrre un grande incendio; cioè, a uscir di metafora, l'interpellanza darebbe opportunità a svolgere principj cardinali circa la politica coloniale dell'Italia per l'avvenire.

Che siasi presentata l'interpellanza, non dubito; ma credo che il Ministero ne domanderà il rinvio dopo le Convenzioni. Una cosa per volta. Intanto si maturerà meglio la faccenda, che, regolata in un certo modo, potrebbe trarre il nostro Governo su una via affatto nuova, e con conseguenze forse gravissime.

Nella Stampa se ne parlò diffusamente a questi giorni; ma vi avverto a guardarvi da certe avventatezze ed esagerazioni dell'amor proprio nazionale. Poichè il suolo africano è un suolo ardente, e lo san bene l'Inghilterra e la Francia. Ma se tra poco udirete che s'agita qualche cosa (malgrado le smentite officiose e intempestive notizie da un Giornale militare) ritenete pure che le deliberazioni della Consulta saranno in pieno accordo con precedenti atti diplomatici preparati a Londra e a Berlino.

### L'espulsione d'un giornalista.

Berlino, 6. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dichiara che Benedetto Cirmeni, corrispondente del Diritto e del Capitan Fracassa, fu espulso causa i suoi articoli violenti contro la Germania, ingiuriosi verso alti personaggi. La Norddeutsche Zeitung soggiunge che l'espulsione del Cirmeni non merita quindi la recente contraria critica della stampa di Roma.

### Morto lustrando le scarpe.

Vicenza, 5 A Thiene, ieri certo Francesco Pionaro lustra-scarpe di Thiene, alle ore 10 ant. di oggi, mentre stava lucidando gli stivali al sig. Giovanni Baidi viaggiatore di Verona e terminato la prima scarpa principiava l'operazione per la seconda, cadeva a terra colto da morte istantanea. Accorsero gli assistenti per soccorrerlo, ma invano. Era cadavere.

cosa cambia d'aspetto, signore; poichè si tratta di voi, parlate senza por tempo in mezzo; non diceste che mi carcatevate perchè avevate un servizio a chiedermi?

— E dissì il vero, signore.

— Un servizio importante senza dubbio? Voi non siete tale di mettervi così, per una inezia, alla ricerca d'un amico che non sapevate dove incontrare e cui il caso poteva ostinarsi a condurre per lunghi mesi fuori della vostra strada.

— M'avete ben giudicato, signore. Dal servizio che sto per chiedervi dipende la felicità di tutta la mia vita, rispose Navaia chinando sfiduciato la testa sul petto.

— Ah, se la è così, parlate tosto, caro signore. E anzi tutto, tenetevi bene a mente questo: qualunque sia la cosa che mi domanderete, sarò pronto ad accordarvela; quali si sieno gli ostacoli che potessero opporsi alla riuscita dei vostri progetti, nulla mi arresterà dall'ottenere la mia promessa; fossa pure in odio a tutti gli uomini, se la vostra causa è giusta — e lo dev'essere — vinceremo. Ed ora parlate senza timore, i miei due amici ed io siamo interamente a vostra disposizione.

— Forse sarebbe meglio aspettarsi domani per farvi questa confidenza?

— Niente affatto. Eh, mio Dio! Nessuno più di voi sa come nel deserto sia l'ora presente soltanto che ci appartiene; l'avvenire non è mai nelle nostre mani. Un abisso divide per noi il giorno che finisce da quello che sta per cominciare fra qualche ora: chi

### Gli scandali all'Università di Padova.

BISOGNA FINIRLA!

Tutte le Facoltà, tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, si sono rivolti al Ministro Coppino perchè non accetti le dimissioni del Rettore De Leva e perchè ponga termine ai disordini del nostro Ateneo rimuovendone le cause — vulgo, perchè la faccia finita, una volta per sempre, coll'eterno turbatore dell'Università di Padova, al secolo prof. Brunetti.

Una Università, che sarebbe il modello di tutte nel Regno per la concordia dei professori, per l'unanime affetto e rispetto di quelli e di questi verso l'ottimo Rettore, una tale Università non ha mai pace per semplice dato e fatto di un turbolento, di un prepotente, di un mattoide clamoroso, cui persino i cadaveri sono triste e quotidiano argomento di scandali, di arbitrii e d'intrighi.

Chi non lo conosce a Padova?

E a Padova c'è uno solo che lo difende?

Contro di lui sono d'accordo; Tutti i professori; Tutti i partiti; Tutti i giornali, dal Bacchiglione all'Euganeo;

Tutti gli amici dell'Università e del suo decoro, della Città e della sua pace. Bisogna finirlo!

I precedenti del Brunetti sono ben noti! Il suo stato di servizio è veramente glorioso!

Verbigratia: Sospeso per atti d'indisciplina l'anno 1865;

Ammonito d'ufficio, ministri Bonghi, Baccelli, Coppino;

Sottoposto a un'inchiesta, presieduta dal defunto Burrelli, dalla quale il Brunetti risultò colpito da 72 — diciamo settantadue — capi d'accusa!

Disapprovato dal Consiglio Accademico, che chiese al Ministero che volesse deferire il Brunetti al Consiglio Superiore.

Ma il Brunetti è incorreggibile. Egli, pur ora, ricusa di obbedire al Ministero quando il Ministero gli ingiunge di cedere due stanze ad altro docente; egli offende i Colleghi, egli minaccia ed insulta il Rettore, il Rettore stimato e riverito dalla Città intera, bene amato da tutti i professori, da tutti gli studenti.

Che più si spetta?

La stampa italiana ci aiuti tutta. Ci aiuti a far intendere al Governo ch'è suo debito provvedere — provvedere nell'interesse della disciplina e dell'ordine, degli studi e dell'autorità, di Padova universitaria e della pace pubblica, del decoro cittadino.

Si provveda comunque: purchè si provveda seriamente e definitivamente. Dall'Euganeo.

Si annuncia l'istituzione in Treviso di un Circolo socialista Amilcare Cipriani.

vi dice che domani saremo padroni di noi stessi? No, no, parlate tosto.

— L'esigete?

— Io niente esigo da voi, io ve ne prego....

— E sia: ascoltatemi dunque.

Il messicano parve per qualche istante raccogliere i suoi pensieri e richiamare alla mente i ricordi del passato, poi chinandosi verso Valentino cui dirigeva di preferenza la parola:

— Egli è bene, signore, diss'egli, che conosciate per intero la mia storia, affinché possiate bene comprendere in seguito a quali avvenimenti mi vidi costretto di accingermi alla vostra ricerca per implorarvi aiuto, o, per essere più franco, protezione da voi....

« Sono oriundo del territorio di Cinaloa, appartengo alla razza indiana quasi pura: scorre nelle mie vene appena qualche goccia di sangue spagnolo.

« Per quanto la memoria può risalire ad un tempo lontano, e per quanto io mi sovvengo dei racconti che ascoltavo avidamente nell'infanzia dalla bocca di mio padre, quando, reduce dalle sue escursioni di più mesi, veniva a passare qualche giorno nella miserabile nostra cascina e c' intratteneva alle veglie vespertine, io appartengo ad una di quelle famiglie che sembrano maledette da Dio e dagli uomini e che non si trovano che al Messico: di quelle famiglie, in una parola, che sono invincibilmente attratte dall'oro, che lo fucano, lo indovano per istinto nelle viscere della terra; famiglie miserabili, se giammai ve ne furono, la di cui ingrata missione consiste nel

### Genova o Trieste?

Berlino, 6. E' avvenuto un mutamento d'indirizzo nella stampa relativamente alla questione della linea di navigazione e si torna a propendere per Genova.

Il segretario Botticher caldeggia sempre Trieste come stazione marittima, ma si ritiene che il Parlamento non deciderà subito la vertenza.

È giunto un alto impiegato bavarese per influire su Bismark onde non venga sviato il commercio dalle linee naturali che percorre.

La questione si è complicata avendo svegliato tutti gl'interessati germanici che sono favorevoli al Gottardo specie quelli di Francoforte.

Si accerta in ogni modo che solo Brindisi fu fatto oggetto di studi da parte del dipartimento del commercio del governo germanico.

L'Austria è favorevole al progetto della linea per Trieste; avrebbe fatto proposte relativamente al Lloyd, ma si ritiene che il Cancelliere, al caso, intenda sovvenzionare una società delle delle già esistenti e che scalano ai porti del nord.

### Terremoto - Disgrazia.

Firenze, 5. Stamane furono avvertite due scosse di terremoto a Rocca San Casciano. Nessun danno.

— Stamane accadde una grave sventura lungo la linea ferroviaria Firenze-Faenza. Nell'interno della galleria di Monte Rinaldi si staccò un grosso masso, rovinando addosso ad un gruppo di operai. Un d'essi è morto: due furono gravemente feriti.

### I DISASTRI DELLA SPAGNA.

Madrid, 6. Il disastro principale causato dal terremoto è quello di Albama, città divisa in due parti: una sul monte e una nel piano, come Bergamo in Italia; la parte superiore crollò precipitando sulla sottostante; amendue sono rimaste completamente distrutte.

Finora vennero estratti dalle rovine 400 cadaveri e vi sono più di 7000 persone senza nè abitazione nè viveri.

Il governo intende fare immediatamente fabbricare 800 case di legno. Anche a Xeres si è avvertita una lieve scossa.

### Successo teatrale.

Milano, 6. La nuova commedia dell'attore Garzes, dal titolo Il signor D'Albret, rappresentata questa sera al Manzoni ottenne un completo successo.

L'autore ebbe una dozzina di chiamate al proscenio. Nel suo lavoro ci sono grandi pregi, rivelanti che Garzes ha vera stoffa di commediografo.

A Noironniers in Vandea avvennero numerosi casi di colera.

mettere alla luce e gettare in circolazione quell'odioso metallo, causa di tante stragi, di tanti delitti, che viene alla luce del sole per disgrazia del genere umano. Breve, io sono gambucino, cioè a dire un cercatore d'oro non volgare come quelli che vorrebbero arricchirsi colla scoperta d'un filone. L'oro m'alletta e m' ripugna ad un tempo: l'odio e l'amo; lo cerco, non per servirmene, ma per vederlo scintillare al sole.

« Da quarant'anni che sono al mondo ho scoperto almeno una ventina di filoni; non approfittai d'alcuno; ho compito costantemente la missione di gambucino che Dio m'impose dalla nascita. Ma dopo i leoni vengono gli sciacalli, dopo il gambucino arriva il cercatore d'oro dell'altra specie, che lo segue alla pista, e il secondo s'impadronisce delle ricchezze che il primo ha scoperte: di cenovi dunque che sono povero, niente vido che non sappiate d'oggi.

« Avevo appena dieci anni lorchando cominciai con mio padre le corse nella savana. Ah! questa vita possiede delle attrattive che gli abitanti della città non giungono a comprendere; delle gioie ineffabili che non si possono descrivere nè analizzare e che si lasciano dietro di gran lunga i piaceri ingannevoli che non possono escogitarsi dalla più raffinata civiltà. Sì, ho durato lunghe fatiche, ho sofferto orribilmente, e tuttavia, se mi fosse dato ricominciare la mia vita e dovessi scegliere una carriera di mio genio, oggi ancora, senza esitare, mi rifarei gambucino. »

(continua)



CRONACA PROVINCIALE

Nozze.

Il dott. Giovanni Lorenzetti di Palmanova, oggi si fa sposo alla gentile signorina Giovanna Angelina Toffoletti.

Un elogio alla direttrice dell'Istituto Uccellis.

Latisana, 5 gennaio 1885.

Allorquando si ha l'animo ricolto di riconoscenza verso qualcuno, sentesi il bisogno di esternarla in tutti i modi; e nel caso nostro egli è anche un dovere farne pubblica dimostrazione.

Intendiamo rivolgere alla signora Giuseppina Grasselli, distintissima Direttrice dell'Istituto Uccellis, un tributo di gratitudine per l'assistenza e premurose attenzioni usate con amore materno alla nostra figliuola, alunna interna in quell'Istituto, in occasione della breve ma dolorosa malattia superata ora felicemente, mercè anche le intelligenti e zelanti cure dell'egregio dott. Marzuttini. Anche in questa circostanza ebbero motivo di rilevare ed apprezzare maggiormente le alte doti di mente e di cuore che accoppia l'egregia signora Grasselli; e quindi facciamo plauso ai preposti che seppero sceglierla a direttrice di sì importante istituto di educazione.

Emmu e Diodato Peloso.

Condannato a Trieste

fu il facchino Gasparo Arbau, da Arba (Maniago).

L'Arbau, nella notte dall'8 al 9 novembre dell'anno decorso, colpiva in rissa certo Zanchetta, con un coltello a punta, costringendolo a letto e mettendo anche in forse la sua esistenza.

L'Arbau si tenne negativo e si professò innocente; ciò non pertanto, essendo parecchie le circostanze a suo carico, i giudici lo condannarono a 15 mesi di carcere duro.

L'educazione al risparmio

qual esigenza della vita verso la scuola:

di Valerius,

traduzione del dott. Pietro Lorenzetti. (seguito).

3. Tuttavia codesti successi, per quanto sorprendenti e reclamanti da noi riconoscimento pienissimo, impallidiscono al paragone del trionfo, splendido e predominante, che l'idea delle casse di risparmio scolastiche, eccitata con fervore nuovo del sig. A. de Malarce, celebrò in Francia negli ultimi anni. «Quando io tornai in Francia dall'esposizione viennese dal 1873 (scrive lo stesso sig. A. de Malarce) mi proposi d'introdurre anche nelle scuole nostre casse di risparmio per scolari, e visitai a tal uopo il Belgio e l'Inghilterra. Compilai quindi, dietro le osservazioni mie sulle varie buone, ma non perfette norme di procedura degli altri paesi, un ordinamento, e lo pubblicai col titolo: «Manuale delle casse di risparmio in Francia». Il ministro d'istruzione pubblica mandò questo scritto agli ispettori delle Accademie e delle scuole normali, il ministro di commercio e agricoltura alle Casse di risparmio e alle Camere commerciali. La società per fondazioni di previdenza, formata, dietro proposta mia, il 14 novembre 1878, sotto presidenza del signor F. Passy (un de' membri più vecchi e già ministro di commercio e finanze) rivolse, nel 20 agosto 1876, a' Consigli generali di dipartimento invito premuroso, e di codeste Assemblee risposero esaurientemente ventuna votando crediti per circa franchi mille, a coprir le spese degli stampati occorrenti, a remunerar con medaglie e premi maestri e incaricati e a incoraggiar con quattrini gli alunni per le classificazioni buone. Si stette al metodo da me proposto, e omai accolto, e, dato una volta principio, tutto procedette agevolmente, senz'altro aiuto che di buoni consigli, però con assistenza d'intera la stampa francese e cooperazione di gran numero di Sindaci comunali, di sovrispettori e maestri di scuola, di delegati d'ogni parte del paese e di parecchie Casse di risparmio maggiori».

L'agitazione fu attuata verso la fine del 1874, e nel 1879 esistean già, secondo una statistica ufficiale del Ministero d'istruzione, in dipartimenti 81, casse di risparmio scolastiche 10,440. Il numero degli alunni sparmianti era di 224,280, il trenta per cento degli alunni tutti frequentanti le scuole, in cui siffatte casse furono introdotte. Alunni 177,574, cioè quattro quinti de' sparmianti, possedean libro di risparmio della cassa grande e v'avean depositati franchi 3,602,621.20.

Quale influenza potesse esercitare codesto mezzo educativo sulla virtù sparmiatrice del popolo francese, ce l'apprendono le cifre seguenti. — Secondo una statistica ufficiale, il numero de' depositi nelle casse di risparmio era, nell'anno 1870, di 2,130,768. Dopo la guerra scese a 2,016,552, e a poco a poco rievossi fino a toccare, nel 1874, i 2,170,066. Ma dal 1875 in qua si manifesta in Francia,

su questo campo, movimento tale, quale in passato non vi trovò mai luogo. Il numero dei depositanti ammontò annualmente di 200 a 300 mila, finchè nell'anno 1877 fu di 2,803,283, o pel 1878 l'aumento sembra maggioro ancora. Il patrimonio delle casse scese nell'anno 1872 da franchi 711 milioni, che contava prima della guerra, a franchi 515 milioni. Ebbesi poscia miglioramento, in guisa che nel 1874 poterono essere notati franchi 573 milioni. Ma dal 1875 in poi lo stato delle casse andò via via crescendo: nell'anno 1875 di milioni 87; nel 1876, di milioni 109; nel 1877, di milioni 153, e in quest'ultimo anno importò esso, in totale, franchi un miliardo e 15 milioni. Di tale aumento gigantesco nelle somme versate (ben mezzo miliardo di franchi nel lasso di anni sei) va la Francia debitric, come osserva l'ultimo rapporto governativo, all'agitazione fervorosa della stampa e all'istituzione delle casse di risparmio scolastiche, il cui numero, nel mese di agosto del 1876, era di 12,000.

4. Codesti successi animarono anche altri paesi a sollecitudini maggiori. In Inghilterra, nell'anno 1873, l'ufficio postale assunse le spese di stampati e inserzioni, e in Italia, la legge del 27 maggio 1875 sulle casse di risparmio postali concede privilegi e premi ai direttori di scuola, che più solertemente ed efficacemente contribuiscano a propagare le casse di risparmio scolastiche, «in considerazione de' buoni risultati educativi delle medesime». In Austria esiste poi una consociazione di risparmio per fanciulli, la quale, sostenuta dal dottor Roser, tende precipuamente, dal 1877, allo scopo medesimo.

Anco in Ungheria le nuove casse trovarono accoglienza favorevole. E come noi, se nell'anno 1873 Francesco Deak, il grande patriota ungherese, dichiarò al signor A. de Malarce, riconoscer egli nelle casse di risparmio in genere un grande mezzo d'incivilimento e ritenere specialmente quelle scolastiche come la istituzione ottima per migliorare, con educazione parsimoniosa e morale dei fanciulli, i costumi del popolo intero? Alle cure faticose del regio consigliere F. Weiss, presidente della camera di commercio, va l'Ungheria debitric della diffusione sollecita dell'istituto e della provvisione a prezzo mite, per parte del Governo e delle autorità comunali, degli stampati, i quali, per i scuola di cento fanciulli, costano solamente fiorini 1.82.

Nella corrente dell'agitazione furon trascinati il Portogallo e la Spagna, e l'America settentrionale cerca d'attuare in vantaggio proprio gli esperimenti e i progressi della madre patria.

5. Quanto contribuì fin qua la Germania allo scioglimento di codesta questione importante? La Germania, che assieme con l'Inghilterra pretende al primato fra' popoli sparmiatori del mondo? La Germania, dove uno Stato solo, la Prussia, mostrar poteva nell'anno 1878 un patrimonio di casse di risparmio di marche 1,473,062.002, e dunque più di tutt'intera la Francia il rotondo importo, di marche 660 milioni? (1)

Ci venne fatto di trovare testè nella stampa quotidiana una notizia meritevole d'ogni attenzione. Eccola:

«Le casse di risparmio scolastiche non poterono sparire dall'ordine del giorno della nostra vita pubblica per la ragione che alcune assemblee di docenti, sul fondamento d'obbiezioni teoriche, le rifiutassero. Accadde prima la cosa stessa a Vienna, eppure s'apriron strada vigorosamente tanto in Austria quanto in Ungheria. Dobbiamo, in generale, convenire che mentre in Germania si concentravano tutte le forze per l'unità politica (e quindi dal 1866 in poi) i paesi che ne circondano fecero in quanto ad istruzioni d'utilità pubblica e per iniziativa diversa da quella de' governi, progressi tali, a cui raggiungere noi duriamo fatica. Ci furono bensì anche prima del 1866, tentativi singoli, poco avvertiti, d'iniziare il risparmio presso i fanciulli di scuola in Germania non meno che in Francia e Inghilterra; però all'agitazione sistematica, che da Gant, per caso appunto nel 1866, prese l'andare, noi partecipammo sinora quasi soltanto negativamente, cioè mediante voti di pedagoghi di professione. Economisti, d'altro canto, come P. E. Hansen e L. Wilhelm, vennero innanzi a propugnare teoricamente la cassa di risparmio in i-scuola. Ultimamente ne seguì ad Uelzen (Annover) uno sperimento pratico. In primavera del 1873, fu ivi, nella scuola popolare inferiore, cominciato con tutto silenzio dal medesimo, e l'esame retrospettivo, fatto un anno e mezzo appresso, riesce decisamente incoraggiante. Sopra scolari 390, fecero depositi scolari 186, vale a dire quasi la metà. I depositi furono complessivamente 1022, dei quali sotto la marca 731; da marche una a cinque, 253; da marche cinque a dieci, 31; maggiori ancora, 7.

Il Sindaco Luigi De Puppi. Adunanza per la Banca cooperativa. Ieri nella Sala superiore del Teatro Minerva, alle ore 2 pom., si tenne la annunciata adunanza per dichiarare fondata in Udine la Banca cooperativa. Al banco della Presidenza sedeva il Comitato promotore, e nel mezzo il nostro egregio concittadino cav. Bonaldo Stringher venuto da Roma per inaugurare un'istituzione da lui caldeggiata con i consigli e con dotti scritti. Il cav. Marco Volpe, Presidente della Società operaia generale, aprì la seduta presentando il cav. Stringher all'adunanza composta di circa un centinaio di persone, quasi tutti azionisti. L'egregio Stringher prese allora la parola e con molta perspicuità e vivacità di discorso espose il concetto scientifico e la pratica della istituzione. Narrò a larghi tratti la storia del movimento cooperativo di credito in Italia dovuto alla iniziativa di Luigi Luzzatti, il quale abbandonò come superflua e pericolosa la responsabilità

illimitata solidale dei soci, a cui si informano ancora le Unioni di credito tedesco. Però anche in Germania cresce la agitazione per modificare la Legge in vigore, onde sia ammessa la costituzione di Società di credito mutuo colla forma della responsabilità limitata, nonchè la trasformazione delle Unioni esistenti. Facc un parallelo per l'incremento del credito popolare nelle varie regioni d'Italia, mettendo in particolar luce il movimento meraviglioso del Mezzogiorno, per il quale lo Stringher ebbe parole di caldo affetto.

Accennando alle obbiezioni e alle accuse mosse alle Banche popolari, l'oratore trovò frasi vibrare per dimostrarne l'insussistenza e respingerle. Poscia fece l'Oratore un'analisi penetrante delle qualità caratteristiche che si addicono agli istituti cooperativi di credito e si fermò sull'interpretazione vera da darsi alla parola credito popolare e cooperazione di credito, facendo rilevare l'illusione di coloro che confondono gli istituti di previdenza con quelli di beneficenza. Disse che nelle cooperative luzzattiane l'elemento personale predomina, e che il contingente più forte dei soci dev'essere costituito dai padroni di bottega e merciaiuoli al minuto, dei piccoli negozianti d'ogni specie, dei piccoli industriali ecc. ecc. E qui, traendo argomento dall'utile concorso delle classi ricche, con efficacia di parola accennò al compito dei giovani signori, nelle presenti condizioni sociali, di cooperare al bene delle classi meno abbienti.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Martedì 6 gen., ore 9 ant., ore 3 p., ore 9 p. Rows include Barometro ridotto, Stato del cielo, Acqua cadente, Vento, Termom., Temperatura massima/minima.

Municipio di Udine.

Tassa di famiglia.

Avviso.

Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del Ruolo per la tassa sindacata in conformità all'art. 30 del regolamento Provinciale, si rende noto:

- 1. che pel 1885 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione dell'anno 1884; 2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1885 in confronto del 1884 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo Municipale, giusta il disposto dell'art. 15 del suddetto Regolamento per 30 giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle; 3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso cui trattasi di eliminazione dal Ruolo; 4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda le tassazioni, ed entro il corr. mese di gennaio se riguarda il ruolo; 5. che, giusta l'art. 31 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il Ruolo 1885 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione; 6. infine, che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni deve intendersi riconfermata pel 1885 (eccetto il caso di eliminazione) la tassazione definitiva dell'anno 1884.

Dal Palazzo Civico, Udine 1 gennaio 1885.

Il Sindaco

Luigi De Puppi.

Adunanza

per la Banca cooperativa.

Ieri nella Sala superiore del Teatro Minerva, alle ore 2 pom., si tenne la annunciata adunanza per dichiarare fondata in Udine la Banca cooperativa. Al banco della Presidenza sedeva il Comitato promotore, e nel mezzo il nostro egregio concittadino cav. Bonaldo Stringher venuto da Roma per inaugurare un'istituzione da lui caldeggiata con i consigli e con dotti scritti.

Il cav. Marco Volpe, Presidente della Società operaia generale, aprì la seduta presentando il cav. Stringher all'adunanza composta di circa un centinaio di persone, quasi tutti azionisti. L'egregio Stringher prese allora la parola e con molta perspicuità e vivacità di discorso espose il concetto scientifico e la pratica della istituzione. Narrò a larghi tratti la storia del movimento cooperativo di credito in Italia dovuto alla iniziativa di Luigi Luzzatti, il quale abbandonò come superflua e pericolosa la responsabilità

(1) Scrive un tedesco, ma è utilissimo anche per noi di conoscere quant'abbia fatto la Germania rispetto alla cosa di cui si tratta. Ho già detto, del resto, che allo scritto presente del Valerius, s'aggiungerò qualcosa io con riguardo all'Italia. N. d. t.

illimitata solidale dei soci, a cui si informano ancora le Unioni di credito tedesco. Però anche in Germania cresce la agitazione per modificare la Legge in vigore, onde sia ammessa la costituzione di Società di credito mutuo colla forma della responsabilità limitata, nonchè la trasformazione delle Unioni esistenti. Facc un parallelo per l'incremento del credito popolare nelle varie regioni d'Italia, mettendo in particolar luce il movimento meraviglioso del Mezzogiorno, per il quale lo Stringher ebbe parole di caldo affetto.

Accennando alle obbiezioni e alle accuse mosse alle Banche popolari, l'oratore trovò frasi vibrare per dimostrarne l'insussistenza e respingerle. Poscia fece l'Oratore un'analisi penetrante delle qualità caratteristiche che si addicono agli istituti cooperativi di credito e si fermò sull'interpretazione vera da darsi alla parola credito popolare e cooperazione di credito, facendo rilevare l'illusione di coloro che confondono gli istituti di previdenza con quelli di beneficenza. Disse che nelle cooperative luzzattiane l'elemento personale predomina, e che il contingente più forte dei soci dev'essere costituito dai padroni di bottega e merciaiuoli al minuto, dei piccoli negozianti d'ogni specie, dei piccoli industriali ecc. ecc. E qui, traendo argomento dall'utile concorso delle classi ricche, con efficacia di parola accennò al compito dei giovani signori, nelle presenti condizioni sociali, di cooperare al bene delle classi meno abbienti.

Parlando del meccanismo bancario, lo Stringher dimostrò la necessità di ridurre al minimo le spese di amministrazione, di attrarre sempre nuovi azionisti, di aumentare vigorosamente il fondo di riserva, di coltivare i risparmi e i depositi, allo scopo di poter concedere il credito a buon mercato. clientela costituita dai meno abbienti. Ma dimostrò che il buon mercato dell'interesse è sempre relativo e che dipende dalle condizioni del luogo e dal grado di incremento dell'istituto: disse in che veramente consistano gli interessi e i dividendi delle Banche popolari, e chi veramente ne profitti, per scagionare questi benemeriti istituti da accuse lanciate contro di essi o dagli incompetenti o dai gelosi della gloria di Luigi Luzzatti.

L'ultima parte del discorso dello Stringher fu rivolta a considerare il nesso fra la cooperazione e la questione sociale; espose considerazioni molto elevate sopra questo scabroso argomento, accennando alla necessità di sollevare e proteggere i deboli contro l'azione dei forti.

Concluse augurandosi che la società operaia udinese venga presto imitata dalle consorelle friulane, affinché con una fitta rete di associazioni di credito mutuo, si riesca a debellare l'usura in ogni angolo della provincia. Il discorso del bravo Stringher fu udito in religioso silenzio, e all'ultimo proruppero unanimi gli applausi. L'avvocato Luigi Carlo Schiavi presentò poi lo Statuto che si foggia sullo stampo di altri, con poche varianti dovute alle condizioni locali, e che, senz'altro, fu approvato dall'assemblea.

Molti fra i presenti che non avevano ancora sottoscritto, si firmarono per buon numero di azioni, e queste hanno già superato le seicento. Si avvisò che per una settimana le adesioni si riceverebbero dal notaio dott. Valentino Baldissera.

Prima di sciogliere la seduta, vennero inviati i seguenti dispacci: Deputato Luzzatti - Padova - Banca cooperativa udinese raggiunge 596 azioni oggi formalmente costituita. Cariche sociali provvederassi seduta 18. Frattanto Comitato promotore invia ossequi e auguri all'illustro promotore del credito popolare Italia.

Volpe, Schiavi, Bardusco, Gambierasi, Conti, Closa, Genari.

Comitato Banca cooperativa, Latisana. Banca cooperativa udinese oggi costituita manda fraterno saluto alla costituenda di Latisana. Comitato promotore.

Sappiamo che il Comitato promotore ed alcuni amici del cav. Stringher lo hanno invitato ad un banchetto per questa sera nella Sala dell'Albergo d'Italia.

A presiedere la nostra Corte d'Assise nel corrente anno giuridico è nuovamente destinato il cav. Giuseppe Billi, in surrogazione del conte Ridolfi.

60000 lire sono una bella somma: tanto più se destinate a beneficio del prossimo.

Il signor Francesco Cannellotto, testè defunto, stando alle voci che corrono, avrebbe disposto nel suo testamento di 60000 lire per legati: 40000 lire le avrebbe assegnate per la creazione di un Asilo infantile a Latisana, sua patria; un congruo capitale per l'istituzione di due borse per mantenimento di due alunni nell'Istituto Sabbatini; ed altri.

Gradimento reale.

Al telegramma di felicitazioni trasmesso dal Sindaco di Udine al Primo aiutante di Campo di S. M., il Re in occasione del Capo d'anno, venne risposto col seguente:

Al Sindaco di Udine.

«S. Maestà il Re ha gradito oltre modo gli augurii da V. S. fattigli pervenire a nome di questa Città e ne porge per mio mezzo i suoi più viv ringraziamenti.

Il Primo Aiutante di Campo Generale Pasi.

Associazione agraria.

La Relazione presentata dalla commissione nella seduta del Consiglio della associazione agraria di sabato scorso, sarà distribuita ai consiglieri in bozza di stampa nella seduta straordinaria del consiglio stesso che avrà luogo domani, per discutere le conclusioni.

Lo stato della nostra agricoltura considerato nel suo assieme, si presenta grave e tale da meritare solleciti provvedimenti.

Oltre ai motivi di dissesto generale, la commissione ha cercato di mettere in vista come la nostra provincia soffra più delle altre nella posizione di confine nei riguardi delle tariffe ferroviarie, per il deprezzamento delle sete, per la sterilità della vite, per il frazionamento del suolo, che rende più che mai gravose le tasse di ipoteca, di trasporto e di registro, per le decime e quaresime, per il mantenimento dei maniaci e pella-grosi, che assorbono un terzo del bilancio provinciale, per la costituzione particolare della proprietà agricola in piccole colonie, che rendono difficile la trasformazione dell'agricoltura, per difficoltà alla piccola proprietà e all'agricoltore di procurarsi danaro, meno che a gravosissime condizioni, il che tutto induce un via vai di gente che emigra. Pubblicheremo a suo tempo le conclusioni.

Congregazione di Carità di Udine.

Statistica di beneficenza per il mese di Dicembre 1884.

Table with 3 columns: Sussidi da 1 a L. 5 N. 310 sussidiati. Rows show number of recipients for different subsidy amounts (1, 2, 3, 4, 5).

Totale n. 412 sussidiati.

per l. 2119:—

Mese antecedenti

Table with 2 columns: Mese antecedenti, Sussidiati. Rows show number of recipients for each month from January to November.

Inoltre a tutto Dicembre la Congregazione aveva a proprio carico nei vari Istituti della città N. 31 individui e cioè:

Table with 2 columns: Istituti, Numero. Rows list institutions like Istituto Derelitte, Renati, Ricovero, Tomadini with their respective numbers.

Totale N. 31

I fuochi dell'Epifania

sono una gran bella cosa, poetica fin che si vuole, ma quando hanno la virtù o meglio il difetto di adombrare i cavalli, specie se questi sono attaccati a un calesse su cui ci siano dei semoventi umani, allora la cosa cambia d'aspetto.

Per esempio, ieri un calesse correva sulla strada maestra da Tricesimo a Udine. Sul calesse c'erano due giovani, il signor Marpillero, ufficiale di Posta, nostra conoscenza, e il signor De Francesco, ufficiale del 40.o, conoscenza del signor Marpillero.

Erano stati a fare una scarrozzata fino a Tricesimo, e ritornavano ai domestici lari: erano circa le sei pom.

Proprio sul crocevia di Adegliacco, un gran fuoco era stato acceso da una brigata di ragazzi per solennizzare la Epifania. Il fuoco era bene alimentato e il vento sollevava le fiamme ch'era una delizia.

Ma non una delizia per due giovani, poichè il cavallo, spaventato dalle fiamme, s'impennò, il calesse fu ribaltato e i due andarono a far conoscenza colla polvere della strada.

Il cavallo fu trattenuto a stento, col l'aiuto di certi Barbetti venuti sul luogo, e condotto a mano in città; il calesse, mezzo rovinato, lo attaccarono ad un carro e fu così trainato alla sua destinazione; i due signori infine riportarono delle leggere contusioni, colle quali ritornarono a Udine.

La morale è che si dovrebbe vietare l'accensione di fuochi nel bel mezzo della strada, se anche la si toglia in aperta campagna.

Commendatore

fu creato il maggior generale Mamoli, comandante la nostra brigata.

Si rie

Patten sulle Ciccolate. Così il Bol tana prima.

Di che tr Quella a Cassa della datore dal strazione di tutti i priva spedire dan Prefettura essere fatti per mezzo quel Tesori interessati.

La Circo dal primo i valori per dalla Prefet ai signori ranno a cr

La Circo gomento di Malgrado colare) anz più propaga vincia, non da parte d osservare

igieniche' s' stero dell' della rivac Essendo importanza desima dalle cause dalle o per lo m di assai i torio che l certo num della sua e mente ai s colar mode e dei cont vere, d'ac la accennat su larga s rese edotte approfitter dai consig questo me diato loro

Finalme si comunic dell'Intern tivazione cenci ecci vute caute teresse su

Nati, I nati n 991, dei c all' Ospital Ecco le torno al d

Nessuna È il cas proverbio. Dall' Osp suna nuov

Da due paginata i P. S. una cessivamer strani dis blico.

Questa matica Co recita coll Nelle all Povero Pi Padrone d trambe nu

Attu Il dott. co. Ottello i più senti loro che c strazione c ed agli alt ai loro lut pianta Bia Udine, 6

La famig funto Leon bligo di ri menti a tu tributare verso il ca la salma a Udine, 7

Chi Del c Non Pagh Se Noa C'è Che Qu Pii d E la Fra Gu C'a Tu p Ed ia



Si richiama vivamente l'attenzione dei Sindaci

sulle Circolari inserite a pagine 1, 3, 5, 15. Così il Bollettino della Prefettura, puntata prima.

Di che trattano quelle Circolari? Quella a pag. 1, circa il servizio di Cassa della Prefettura, prescrive che a datore dal 1 gennaio tutte le Amministrazioni dipendenti dalla Prefettura, e tutti i privati dovranno astenersi dallo spedire danari in valuta italiana alla Prefettura stessa, e versamenti dovranno essere fatti nella R. Tesoreria provinciale per mezzo di vaglia postali intestate a quel Tesoriere, o personalmente dagli interessati.

La Circolare a pag. 3, partecipa che dal primo gennaio la spedizione di tutti i valori per conto dei Comuni verrà dalla Prefettura effettuata direttamente ai signori Esattori, i quali li registreranno a credito dei rispettivi comuni.

La Circolare a pag. 5, tratta un argomento di triste attualità: il vaiuolo. Malgrado che il vaiuolo, (dice la Circolare) anziché diminuire vada sempre più propagandosi nei Comuni della Provincia, non consta alla Prefettura che da parte dei signori Sindaci si facciano osservare completamente le pratiche igieniche suggerite all'uso dal Ministero dell'interno, principalmente quella della rivaccinazione.

Essendo questa pratica di vitalissima importanza, mentre a mezzo della medesima sarebbero in parte eliminate le cause delle quali il morbo si alimenta o per lo meno, ne verrebbero mitigati di assai i suoi effetti, ed essendo notorio che l'innesto vaccino dopo un certo numero di anni perde gran parte della sua efficacia, raccomandandosi caldamente ai signori Sindaci ed in particolar modo a quelli dei Comuni infetti e dei contermini a questi, di promuovere, d'accordo con i medici comunali, la accennata pratica della rivaccinazione su larga scala, sicuro che le popolazioni rese edotte dal pericolo in cui versano, approfitteranno, massime se confortate dai consigli di persone autorevoli, di questo mezzo preservativo, con immediato loro vantaggio.

Finalmente alla circolare a pag. 15 si comunica il Decreto del Ministero dell'Interno con cui si autorizza la riattivazione del commercio degli stracci, cenci ecc. circondandola però delle dovute cautele che sono richieste dall'interesse supremo della salute pubblica.

Nati, morti e matrimoni.

I nati nel 1884 furono 1023; i morti 991, dei quali 553 a domicilio e 438 all'Ospitale; i matrimoni 714. Ecco le prime notizie statistiche intorno al decorso anno.

Nessuna nuova, buona nuova. È il caso di ripetere questo vecchio proverbio. Dall'Ospedale e dal Lazzaretto, nessuna nuova.

Brutte scene.

Da due cittadini venne ieri accompagnata in caserma delle guardie di P. S. una donna d'anni 37 che — eccessivamente ubbriaca — commetteva strani disordini e sconcezze in pubblico.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore otto, la drammatica Compagnia Zerri, darà la prima recita colla Fedora.

Nelle altre due sere rappresenterà il Povero Piero di Felice Cavallotti, e il Padrone delle Ferriere di E. Ohnet, entrambe nuove per noi.

Atti di ringraziamento.

Il dott. Giovanni Turchi, la famiglia co. Otello ed i nipoti Moro porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che concorsero all'estrema dimostrazione d'affetto tributato in Morsano, ed agli altri tutti che presero parte al loro lutto per la morte della compianta Bianca Turchi nata co. Otello. Udine, 6 gennaio 1885.

Guarda altrove.

Che m'importa, o giovinetto, Del tuo vergine sospir? Non è vedovo il mio letto, Paghi sono i miei desir... Se mi incontri ancor per via Non guardarmi più coati, C'è qualcuno che mi spia, Che mi vuole notte e di. Questo sen che tanto ammiri Più d'un bimbo già nutri, E la rosa che sospiri Fra gli abbracci scolori. Guarda altrove, di donzelle C'è dovizia in tutto a te; Tu puoi scegliere fra quelle Ed in pace lasciar me.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

(Rivista settimanale). Udine, 5 gennaio.

Grani.

Nella decorsa settimana un solo mercato poté avere luogo: quello di sabato, che riuscì straordinariamente fornito. Notiamo che con questo si aprirono i mercati del corrente anno, con una certa animazione negli affari, quantunque i prezzi non subissero miglioramenti.

Il frumento da noi continuò più sostenuto, da 1.19.25 a 21.50 il quintale sul grano, secondo la qualità.

Poco o nulla si operò sulle altre Piazze per la solita languidezza che lasciano le tante feste e la poca voglia di vendere dei possessori.

In Francia il frumento fu sostenuto e le farine rialzarono di un altro franco per sacco.

In Austria, a Pest specialmente, il frumento seguì la tendenza rialzista con aumento di altri 10 soldi per quintale.

Nell'Inghilterra il rialzo succedette nella proporzione di due scellini e 1/2. In Russia sostenuto.

Dall'America le notizie pervengono pure per sensibile rialzo e si sta raggiungendo i 0.93 di dollaro per stajo americano. Anche le farine ivi aumentarono.

Dunque i mercati esteri spiegarono la bandiera rialzista ed abbastanza marcata per confermarci le previsioni fatte nella precedente Rivista in vantaggio anche dei nostri possessori di frumento.

Il granoturco sul mercato continuò fermo nei prezzi per le qualità comuni andanti, mentre per lo scarto, stante l'enorme quantità sabato esposta in vendita, vi fu un ribasso di pochi centesimi.

Poco offerti tutti gli altri articoli; però più ricercati e sostenuti.

Mercati e fiere in Friuli.

Table with market dates and locations: Giovedì Udine (s.), Venerdì Nessuno, Sabato Pordenone (s.), Lunedì Palmanova (m.) Resiutta (ann.), Martedì Fagnagna (m), Mercoledì Casarsa (m) Faedis (ann.) Nimis (m) Pordenone (m) San Daniele (sett.).

Un furto di quattromila lire.

Milano, 6. Mentre la signora Rosa Rotondi e sua figlia Clotilde, abitanti in via Torino, 60, erano assenti da casa essendosi recate ad udire la messa nella vicina chiesa di S. Giorgio, s'introdusse nascostamente nell'appartamento da esse occupato un individuo, il quale, mediante scassinatura, riuscì ad involare dai cassetti della stanza da letto alcuni oggetti preziosi, denari in biglietti di banca e titoli di rendita per la complessiva somma di lire quattromila. Mentre il ladro era intento alle sue oneste occupazioni entrava nell'abitazione la domestica della signora Rotondi, la quale, sentendo rumore, gridò ai ladri, ai ladri.

A quello grida accorse certo Capitelli, che ha negozio di falegnamerie vicino al N. 60. Il ladro allora, vedendo la impossibilità di fuggire, aperta una finestra si gettò nella via sottoposta.

L'allarme dato mise in guardia gli inquilini e gli operai dei negozi vicini, i quali poterono inseguire il ladro e raggiungerlo in via Santa Marta conseguendolo poscia ad un vigile urbano. Perquisito, fu trovato detentore dei valori rubati, e, condotto alla prossima sezione di questura, venne riconosciuto per certo Leon Luigi d'anni 26.

Il Leon è un sorvegliato speciale, ed è uscito solo il 14 novembre scorso dalle carceri di Venezia, dove ha scontato la pena di tre anni di reclusione per un furto qualificato, in seguito a condanna pronunciata dalla Corte d'Assise, Circolo di Lodi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 43739 Sez. I. 10659.

Intendenza Provinciale di Finanza in Udine.

Avviso d'asta per definitivo incanto.

L'appalto dello spazio all'ingresso dei Sali e Tabacchi in Maniago, fu in via provvisoria aggiudicato verso la provvigione offerta di L. 4.89 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali, e di Lire 1.44 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi.

Su questa provvigione vennero prodotte tre offerte non minori del ventesimo, la più vantaggiosa delle quali abbassò la sovindicata provvigione alla somma di Lire 4.60 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali, e di Lire 1.30 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi.

Su tali nuove provvigioni pertanto si terrà un ultimo incanto a scheda segreta presso questa Intendenza alle ore 12 meridiane del giorno 20 gennaio 1885: si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli concorrenti o delle offerte.

L'Intendente Dabalà.

Assassinio.

Caltanissetta, 4. Ieri, in Castrogiovanni, si rinveniva strangolata nella propria casa certa Maria Milano, fu Gesualdo, vedova di tal Fondacaro Rosario possidente. Il movente dell'assassinio si attribuisce alla deprezzazione. Gli autori sono ignoti.

La voce della coscienza.

Roma, 6. Ieri uno sconosciuto mandò da Torino al Ministero delle Finanze lire due mila che dice di avere indebitamente percetto dall'erario.

Quello sconosciuto ha sentito la voce della coscienza.

La disfatta dei chinesi.

In seguito alla sconfitta toccata nel fatto d'armi all'est di Chiu, i chinesi forti di 12000 uomini ritentarono di prendere l'offensiva.

Negrier li attaccò e penetrò in mezzo alle posizioni che erano difese dai forti. I chinesi furono respinti in completa disfatta. Dopo viva resistenza abbandonarono tutte le posizioni, due batterie Krupp, fucili, munizioni, viveri, armi, bandiere e tutti i convogli. Ebbero 600 morti e un numero considerevole di feriti.

Naufragio.

Siracusa, 4. Il brigantino-goletta San Carlo, bandiera italiana, compartimento Livorno, di proprietà del signor Carlo Dei Mazzo, capitano Raffaello Francesco, naufragava ieri, carico di vino, alla rada Marzamemi. L'equipaggio è salvo; il bastimento assicurato.

Fu arrestato a Visco

quel tal Prandi, fattorino postale a Trieste, di cui un telegramma di ieri annunciava la scomparsa ed i sospetti che si trattasse di un delitto.

Credesi ad un'improvvisa alienazione mentale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 6. Il vescovo di Londra è morto improvvisamente.

Nizza, 6. L'avvocato Gugonguyof corrispondente del Petit Marseillais venne ieri arrestato per attentati al pudore.

Il domestico Buisson rubò al suo padrone, il magistrato Lepeyre, la somma di lire ottantamila e quindi fuggì in Italia.

Un accidente ferroviario.

Buenos-Ayres, 6. È avvenuto un accidente sulla ferrovia meridionale. Venti fra morti e feriti.

Due spettri uccisi.

Vienna, 6. Da Jungbunzlau (Boemia) si annunzia una tragedia orribile. Un soldato del dodicesimo battaglione cacciatori, dopo essersi ubbriacato in una bettola, voleva uscire senza pagare. La Kellnerin pretendeva il pagamento. Ne nacque un po' di strepito. L'oste, certo Kral, che già dormiva a letto, svegliato dal baccano, discese nella osteria e, per non prendere un'infreddatura, si r avvolse nel lenzuolo. Il soldato, appena l'oste entrò, lo trapassò parte a parte con un colpo di bajonetta. Kral cadde a terra, morto. In quella entrò anche la padrona dell'osteria, moglie dell'ucciso; e pur questa il soldato mortalmente ferì colla bajonetta; si diede alla fuga e rifugiò nella caserma, ove disse di aver infilzato due spettri. Fu arrestato.

L'bertà russo.

Varsavia, 6. Dodici contadini appartenenti alla religione greco-unita furono dal tribunale di Lublino condannati a parecchi mesi di carcere ed il capo del loro gruppo ad un anno di fortezza, per l'accusa di pratiche contrarie alle religione russa. Il capo religioso della provincia trovò la condanna troppo mite; ed ottenne che il presidente del tribunale fosse traslocato, in via di punizione, a Samara, e che l'avv. difensore, certo Rogowski, fosse ammonito di non assumere più tali difese e tanto meno di asserire che in Russia godesi libertà religiosa: in caso ripetesse un tale atto, verrebbe mandato in esilio nella Siberia.

Ernstate e benedizione.

Vienna, 6. Si ha da Mosca, essere scoppiata una rivolta nel Seminario. Il prefetto di polizia, chiamato dal vescovo, ha fatto entrare nel Seminario quaranta soldati e ha fatto frustare, da questi, ventitre seminaristi dello stabilimento. Gli altri si sono messi ginocchioni a chieder mercè; allora il metropolita li ha benedetti.

I disastri della Spagna.

Madrid, 6. È probabile che il Re vada nell'Andalusia a portarvi personalmente i soccorsi. Ieri alcune scosse a Malaga, ma debolissime. La popolazione è più calma. Nuovo terremoto ieri a Velez meno violento degli anteriori.

Madrid, 6. Iersera a Granata vi fu una forte scossa e grande panico. La prefettura è danneggiata. Una scossa fu sentita pure a Loja, ove alcune case furono danneggiate. I soccorsi arrivano tardi in Andalusia. La miseria è grande. Alcuni della provincia di Granata sono morti di fame.

Il re spedisce centomila franchi. Decise di recarsi in Andalusia.

Si annunziano forti inondazioni in Catalogna ed Aragona. Molta neve in Navarra.

Cronaca dei fallimenti.

Vienna, 6. Le speranze dei creditori della Ditta Tschinkel sono quasi del tutto svanite, perchè si è constatato esistere un documento, che reca la data del settembre 1884, legalmente esteso, il quale obbliga lo Tschinkel a pagare al Kuller un milione e 150 mila fior., a titolo di denaro direttamente prestato, ovvero a titolo di senzeria per danari procurati con gravi difficoltà.

Essendo gli stabili della Ditta Tschinkel aggravati da vecchi creditori, si teme che i nuovi possano restare affatto delusi nelle loro speranze, perchè li precede il detto credito del Kuller.

Bukarest, 6. È fallita la ditta di S. M. Kohen a Plojest sono falliti il banchiere Marco Ilaim e Seibu Korn.

Berlino, 6. Parlasi del fallimento della ditta Treuffel e C. di Noerdeuigen.

Berlino, 6. Da Magdeburgo si annuncia l'insolvenza della ditta Strauss in Alsieben, uno de' più grossi possidenti della Sassonia, che godeva finora credito di casa solidissima, quantunque fosse risaputo che da qualche mese lottava con difficoltà di realizzare crediti. Il passivo è calcolato in otto milioni, l'attivo di oltre dieci milioni; ma non credesi che, realizzandolo, si possa coprire il passivo. Si tenne ieri la prima riunione dei creditori e venne accordato un moratorio. Sono compromesse varie banche e parecchie fabbriche di zucchero. Temesi che questo fallimento porterà gravi conseguenze.

La nostra Borsa oggi era invasa da un certo panico.

L. MONTICO, gerente responsabile.

D'AFFITTARE

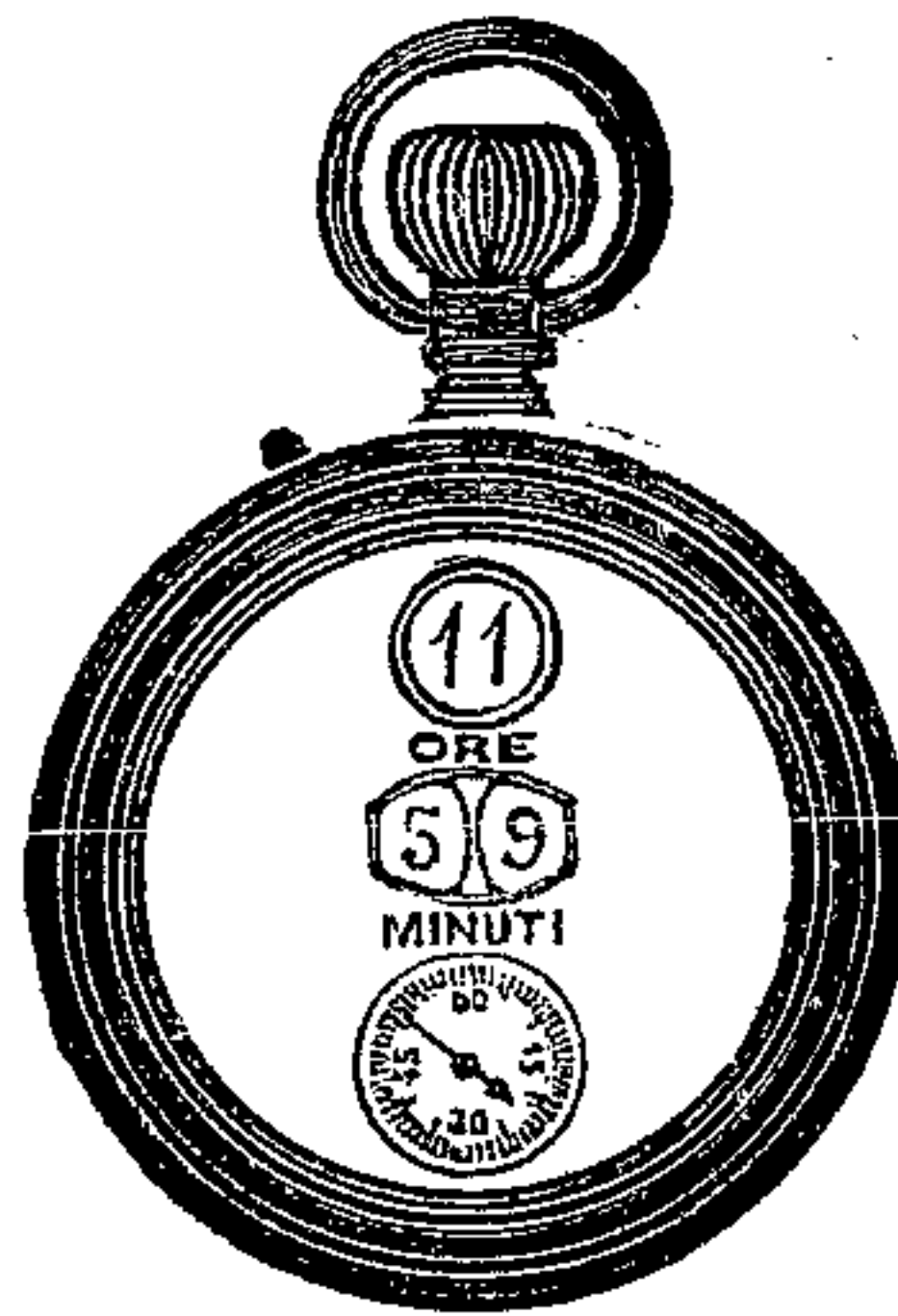
due Case di civile abitazione, l'una con corte e stalla in Via Viola al N. 29; l'altra in detta Via, Strada di Circonvallazione al N. 33 A.

Rivolgersi al sig. Leonardo Ferrigo in Udine.

DA VENDERE

un carro a due ruote (bara) con relativo finimento presso C. BURGHART - UDINE.

OROLOGIO senza sfere



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovati in vendita presso il Negozio Ferrucci - Udine.

ALBERGO ALLA

CITTA DI TRIESTE

di FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrale, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici. Servizio inappuntabile - prezzi di tutta convenienza.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

AVVISO

Col 31 dicembre pp. il Sig. Giacomo Zilli di qui ha ceduto al sottoscritto il proprio Negozio di Macelleria sito in via Pellicceria.

Nel portare a pubblica conoscenza tale fatto, il sottoscritto dichiara essere intenzione della nuova ditta di continuare nella intera corrispondenza. - Nutre fiducia pertanto di vedersi onorato da numerosa clientela quale non venne mai meno al vecchio esercizio.

Udine, 1 gennaio 1885.

Luigi Morgante.

NON PIÙ TOSSE

Le tosse le più ostinate guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice, preparate da

BOSERO e SANDRI chimico-farmacisti

alla Fenice Risorta dietro il Duomo UDINE

Una scatola vale centesimi 40

GRANDE RIBASSO

IN VIA PAOLO SARPI numero 23 - UDINE - numero 23 PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita grande numero di utensili uso caffetteria o fiaschetteria - ed anche per domestico - concessione le uso ribasso: Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, corline, ecc. ecc.

NON PIÙ Caduta dei Capelli.

BALSAMO CAPILLARE.

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione, o per malattie proprie dei medesimi, o per malefico influo di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si deve fare uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per Udine e Provincia, Sig. Augusto Verza negoziante in Chincaglierie, mercerie, mode ecc. ecc. Via Mercatovecchio N. 5-7 e 47.

Prezzo d'ogni flacone L. 5.

Advertisement for FABBRICA CONCIMI CHIMICI, PASSARIANO PRESSO CODROIPO, PROPRIETARIO LUD. LEONARDO MANIN. Includes text about chemical fertilizers and contact information.

LEGNA DA FUOCO.

Si rende noto che le commissioni per Legna da fuoco del deposito Casa Nardini fuori porta Prechiuso, a datore dal 1 Dicembre c. a. dovranno essere fatte direttamente al signor Gaetano Baracchio in via Palladio N. 1, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.

Antonio Nardini.



LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 50-51 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA.

VENEZIA 5. Rendita god. 1 gennaio 97.45 ad 97.60. Idem god. 1 luglio 95.23 a 95.45. Londra 5 mesi - a - 100. - Francese a vista 100. a 100.25. Valute. Pezzi da 20 franc. da - a - Banconote austriache da 205.50 a 206. - Fiorini austriaci d'argento da - a - TRIESTE, 5. Cambi fermi. Carte fianche. Napoleoni pronti 97.41/2 a 97.61/2. Londra 123.25 1/2 a 123.85. Francia 48.55 1/2 a 48.85. Italia 48.50 a 48.75. Banconote italiane 48.00 a 48.75. Rendita austriaca in carta 82.20 a 82.45. Rendita Italiana 97.11/2 a 97.31/2. In chiusa di Borsa a 97. - per fine mese - Live sterline 12.31 a 12.33.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ 15 ANNI DI SUCCESSO 24 RICONFERME 8 DIPLOMI D'ONORE 8 MEDAGLIE D'ORO CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

CORRIERE DELLA SERA Milano - 25.000 copie di tiratura giornaliera - Milano Il Corriere della Sera, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25.000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia, è uno di quei giornali che prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato né può darsi da altro giornale.

AVVISO. (Grande ribasso) LUMI A BENZINA garantiti che ardono senza né odore né fumo ritirati dall'origine di fabbricazione

PROPRIETÀ DEI F.lli UBICINI IN PAVIA TAYUYA Antidiserasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonché dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della Sifilide, della Scrofola, delle Anemie anche da febbri malariche, del Linfaticismo in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue.

LUMI A BENZINA QUALITÀ PRIMITIVA Marca BIANCHI E. Non si confonda con tutt'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti) IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2.50.

CASA FILIALE C. B. Arrighoni - UDINE - Via Aquileja N. 92 CASE SUCCURSALI Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulgorina N. 41 Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo Coppia Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23 Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion. Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES viaggio in 15 giorni - Il 22 gennaio 1885 il più veloce vapore del mondo NORD-AMERICA viaggio in 18 giorni - Il 3 febbraio il grandioso e velocissimo vapore NAPOLI Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITIMI CASA FONDATA NEL 1857 EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere. BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

INIEZIONE AL CATRAMME DEL CHIMICO-FARMACISTA C. PANERAJ Contro la Blenorraggia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc. Dietro le numerose esperienze istituite da abili medici, essendo ormai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della vescica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, opportunamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorraggia, portandola in contatto diretto della parte ammalata, col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

Orario della ferrovia Oggetti di Porcellana DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA GINORI (Firenze). Servizio da tavola pezzi 92 L. 50.- Simile » caffè » 27 » 8.- Simile » camera » 6 » 9.- Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO E DI SAPORE GRATO In Udine alla Drogheria Francesco Minisini Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.